



Decreto Dirigenziale n. 134 del 28/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALL' "IMPIANTO CONSORTILE DI DEPURAZIONE E TRATTAMENTO MECCANICO DEI FANGHI A SERVIZIO DEI COMUNI DI RAVELLO, ATRANI E SCALA" - PROPONENTE COMUNE DI RAVELLO - CUP 6662.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 255517 del 10/04/2013, il Comune di Ravello, con sede in Via San Giovanni del Toro 1, 84010 - Ravello (SA), ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'*"Impianto consortile di depurazione e trattamento meccanico dei fanghi a servizio dei comuni di Ravello, Atrani e Scala"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall'Ing. Praitano Fabiana e dall'Ing. Vaccaro Roberta, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 285006 del 22/04/2013, il Comune di Ravello ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 372557 del 27/05/2013;

- d. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale n. 486287 del 05/07/2013, il Comune di Ravello ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 591001 del 22/08/2013 e n. 779761 del 14/11/2013;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/01/2014, ha deciso di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, condizionandolo all'acquisizione, da parte del proponente, del parere favorevole, specificatamente relativo al depuratore, dell' Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del bacino idrografico del fiume Sele, con le prescrizioni di seguito riportate:
- a.1 Il proponente dovrà rispettare tutte le prescrizioni dei pareri ottenuti, con particolare riferimento a quelle indicate nel parere dell' ASL Salerno - U.O. Igiene ed Ambiente- Distretto Sanitario n. 63 - Costiera Amalfitana (prot. n. 621/13 del 15.10.13 - Allegato 1) ed in quello dell'Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del bacino idrografico del fiume Sele (prot. n. 2196_2834_2845_2869_2948 del 29.10.13 - Decreto del Segretario Generale n. 142 del 25.10.13 - Allegato 2);
 - a.2 Nell'ambito dell'appalto integrato la ditta affidataria - nella fase di realizzazione - ed il gestore - nella fase di esercizio - dovranno utilizzare tutte le migliori tecnologie disponibili e tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare al massimo l' impatto del progetto sul paesaggio e sull'atmosfera nonché su tutte le componenti ambientali gravate dall'installazione e dall'esercizio del medesimo;
 - a.3 Al fine di limitare, in particolare, l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, dovranno essere piantumate essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro dell'impianto di depurazione; dovrà essere inoltre assicurata la costante manutenzione ed il buono stato delle alberature e delle essenze arboree piantumate;
 - a.4 Per mitigare le emissioni di polveri, in fase di realizzazione dell'opera, dovrà essere prevista la bagnatura periodica delle superfici di cantiere, principalmente in relazione alla movimentazione dei mezzi d'opera, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
 - a.5 Dovranno essere realizzate opportune opere di regimentazione dei deflussi superficiali, conseguenti alla realizzazione dell'opera, tali da assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento verso i naturali corpi idrici recettori; inoltre dovrà essere predisposto il trattamento delle acque di prima pioggia relativamente alle superfici impermeabilizzate dell'impianto;
 - a.6 La progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alla esigenze gestionali dell'impianto dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002;
 - a.7 Si dovrà effettuare il monitoraggio delle emissioni acustiche e di quelle in atmosfera prodotte dall'impianto in fase di esercizio, al fine di verificarne la conformità ai limiti di legge. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
 - a.8 Il proponente dovrà, in fase di redazione del progetto esecutivo, effettuare la verifica statica dei muri di sostegno esistenti in Loc. Marmorata nella configurazione progettuale, ai sensi della vigente normativa sismica (DM 14.01.2008);
- b. che con nota prot. regionale n. 43243 del 21/01/2014 si è provveduto a comunicare al Comune di Ravello l'esito della Commissione del 08/01/2014 come sopra riportato;
- c. che il Comune di Ravello ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 14/03/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTO

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dall'Ing. Praitano Fabiana e dall'Ing. Vaccaro Roberta, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 08/01/2014, per l'*"Impianto consortile di depurazione e trattamento meccanico dei fanghi a servizio dei comuni di Ravello, Atrani e Scala"*, proposto dal Comune di Ravello, con sede in Via San Giovanni del Toro 1, 84010 - Ravello (SA), condizionandolo all'acquisizione, da parte del proponente, del parere favorevole, specificatamente relativo al depuratore, dell'Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del bacino idrografico del fiume Sele, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - 1.1 Il proponente dovrà rispettare tutte le prescrizioni dei pareri ottenuti, con particolare riferimento a quelle indicate nel parere dell'ASL Salerno - U.O. Igiene ed Ambiente- Distretto Sanitario n. 63 - Costiera Amalfitana (prot. n. 621/13 del 15.10.13 - Allegato 1) ed in quello dell'Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del bacino idrografico del fiume Sele (prot. n. 2196_2834_2845_2869_2948 del 29.10.13 - Decreto del Segretario Generale n. 142 del 25.10.13 - Allegato 2);
 - 1.2 Nell'ambito dell'appalto integrato la ditta affidataria - nella fase di realizzazione - ed il gestore - nella fase di esercizio - dovranno utilizzare tutte le migliori tecnologie disponibili e tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare al massimo l'impatto del progetto sul paesaggio e sull'atmosfera nonché su tutte le componenti ambientali gravate dall'installazione e dall'esercizio del medesimo;
 - 1.3 Al fine di limitare, in particolare, l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, dovranno essere piantumate essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro dell'impianto di depurazione; dovrà essere inoltre assicurata la costante manutenzione ed il buono stato delle alberature e delle essenze arboree piantumate;
 - 1.4 Per mitigare le emissioni di polveri, in fase di realizzazione dell'opera, dovrà essere prevista la bagnatura periodica delle superfici di cantiere, principalmente in relazione alla movimentazione dei mezzi d'opera, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
 - 1.5 Dovranno essere realizzate opportune opere di regimentazione dei deflussi superficiali, conseguenti alla realizzazione dell'opera, tali da assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento verso i naturali corpi idrici recettori; inoltre dovrà essere predisposto il trattamento delle acque di prima pioggia relativamente alle superfici impermeabilizzate dell'impianto;

- 1.6 La progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alla esigenze gestionali dell'impianto dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002;
 - 1.7 Si dovrà effettuare il monitoraggio delle emissioni acustiche e di quelle in atmosfera prodotte dall'impianto in fase di esercizio, al fine di verificarne la conformità ai limiti di legge. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
 - 1.8 Il proponente dovrà, in fase di redazione del progetto esecutivo, effettuare la verifica statica dei muri di sostegno esistenti in Loc. Marmorata nella configurazione progettuale, ai sensi della vigente normativa sismica (DM 14.01.2008).
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
 4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente Comune di Ravello, con sede in Via San Giovanni del Toro 1, 84010 - Ravello (SA);
 - alla Provincia di Salerno;
 - alla UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno della DG 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri